

L'AQUILONE

Notiziario di S.A.M. 2001

Numero 65

Gennaio - Febbraio 2013



Il bellissimo GIGLIO 10 cc del
1940 recentemente ritrovato

24ª TAVOLETTATA - Zanica - 17 Febbraio 2013

Per la prima volta nella storia, la Tavolettata non si è svolta nel campo di Grasso, dove si sono svolte quasi tutte le precedenti edizioni, ma nel centro sportivo di Zanica. Il cambiamento di sede è stato provocato da un autentico “golpe” attuato dall'Aero Club di Bergamo ai danni del Gruppo Aeromodellistico Falchi Bergamo.

Evidentemente la presenza di un gruppo di “pazzi” che insistono a costruirsi i modelli infischandosene dei pronti al volo e/o usa e getta dava molto fastidio.

Giampaolo Riboli, presidente dei Falchi, è stato sin troppo chiaro: “Ci hanno cacciato”. Ma non si sono persi d'animo, hanno costituito col loro nome una “Associazione sportiva dilettantistica” aggregata con quota agevolata all'Aero Club d'Italia ed hanno ottenuto il riconoscimento ufficiale dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano ed hanno ottenuto dal comune di Zanica, dove il gruppo ha la propria sede legale, la possibilità di usare uno dei campetti del locale centro sportivo.

Per gli amici dei Falchi, lo spostamento di sede non ha avuto nessuna importanza e, more solito, ci siamo presentati numerosi come sempre, sicuri di trovare la solita cordiale accoglienza.

Per certi versi, la nuova sede ha avuto i suoi vantaggi. Quando, a metà mattina, ha cominciato a scendere una fastidiosa pioggerella, ci siamo tutti rifugiati nella tensostruttura dove poi si è rimasti, negli intervalli tra un volo e un altro, anche



Cambia il luogo, ma i presenti sono sempre tanti



Il trio Fokker

quando è cessata la pioggia perché... si stava “meno freddi”.

Per quanto mi riguarda, ero entrato a far parte del Team Fokker, creato da Giorgio Zenere e Raffaello Brentonego per esibirci in voli a tre utilizzando tre esemplari del Fokker I-Baga 21, uno dei modelli progettati da Valter Bagalini. Ci eravamo incontrati domenica 10 febbraio nel campo di Nove dove eravamo riusciti a fare alcuni voli a tre senza particolari problemi. Giun-

ti a Zanica, abbiamo tirato fuori i modelli e ... abbiamo avuto la sorpresa di vedere che l'elica del motore del "mio" modello girava libera per tre quarti di giro per poi bloccarsi. La diagnosi di "rottura della biella" era sin troppo facile e veniva confermata dall'autopsia effettuata a casa. Impossibili i voli a tre, Giorgio e Raffaello hanno fatto un paio di voli a due.

Altro modello che non ha volato è stato il Focke Wulf 190, costruito da Luciano Compostella e ora in possesso di Donato Corno, che lo ha splendidamente restaurato.

Come sempre, i raduni sono l'occasione per incontrare vecchi e nuovi amici e per me, due mi hanno fatto molto piacere, due coppie padre e figlio. Il primo è stato con la coppia Bassalti, che avevo conosciuto ad Alessandria in occasione del Concorso Nazionale VVC svoltosi il 9 ottobre 2005. Allora il figlio Alessandro aveva 5 anni e suo padre Stefano gli dava le prime lezioni di pilotaggio. Paolo Montesi fece una foto della coppia che fu pubblicata (con didascalia sbagliata perché non li conosceva nessuno e nessuno chiese i loro nomi) in copertina dell'Aquilone n. 21 di settembre-ottobre 2005. Adesso, dopo 7 anni, la coppia continua a fare u-control e si è presentata con vari modelli.



Sette anni dividono le due foto. I protagonisti, a parte il sottoscritto, sono gli stessi

Il secondo incontro è stato con una coppia che non ha ancora fatto aeromodellismo. Il padre cercava proprio il sottoscritto su indicazione di Gianni Loffredo, nostro socio e suo collega lavoro, perché il figlio, dodicenne, desidererebbe iniziare a praticare l'aeromodellismo. L'occasione non poteva essere più propizia. Li ho presentati a Giampaolo Riboli e hanno subito preso accordi perché il ragazzino frequenti i corsi che i Falchi tengono regolarmente.

All'ora di pranzo, tutti in un vicino ristorante che è stato subito giudicato migliore di quelli di Grassobbio e di quello dell'Aero Club di Bergamo.

Pino Carbin